

Il professor Bonci parla di Leopardi

Interrogare la luna per comprendere la vita

LA CONFERENZA

Urbania

Oggi, a Urbania, alle ore 21, si terrà un incontro con il professor Brunetto Bonci sul genio di Recanati dal titolo "Leopardi, noi e la luna" presso la sala dell'Oratorio Parrocchiale.

L'evento è organizzato dal Circolo Acli durantino in collaborazione con il Centro Culturale E. Mounier di Acqualagna.

Tale incontro nasce dal tentativo di comprendere la potenza delle domande dell'autore in un confronto con la nostra esperienza esistenziale. Le sue domande sono le nostre e svelano il cuore umano, esprimendo il senso religioso dell'uomo comune.

"Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi, che fai, silenziosa luna?": ha una espressività che nasce dal "sublime sentire" leopardiano. Tale formula indica l'emozione, lo struggimento e l'enigma causato dalla sproporzione tra l'uomo e la realtà.

Come quest'altra espressione: "Natura umana, or come, /se frale in tutto e vile, /se polve ed ombra sei, tant'alto senti?". Egli avverte che l'uomo è



Il ritratto di Giacomo Leopardi

abitato da un desiderio infinito che non trova appagamento e spinge la ricerca sempre più in là: "E il naufragar m'è dolce in questo mare".

La sua non è una poesia pessimistica, in quando afferma il desiderio totale dell'uomo, che si confronta con il tema del destino, ma piuttosto escatologica come dice il De Santis: "Leopardi parla della morte, ma fa amare la vita".

Quella di stasera, dunque, sarà un'occasione trattando la poesia per parlare del senso della vita.

e.g.